

IL PARCO MONT AVIC

Il parco e la sua storia. Istituito nel 1989, il Parco naturale Mont Avic è il primo parco naturale regionale della Valle d'Aosta. La sua area protetta confina con quella del Parco Nazionale Gran Paradiso. Racchiude paesaggi molto suggestivi e ambienti modificati solo marginalmente dall'uomo, in particolare dove il terreno impervio ha limitato le attività agropastorali e turistiche. L'alta valle di Champorcher, dall'orografia più dolce, ha vaste praterie che ospitano stambecchi, camosci e marmotte. Il Parco è stato dichiarato **Sito di importanza comunitaria** e Zona di protezione speciale nell'ambito di **Natura 2000**, la rete ecologica che salvaguarda la biodiversità in Europa.

Natura e paesaggio. I boschi del parco, che in passato erano sfruttati per l'attività mineraria, offrono oggi uno spettacolo di grande bellezza. Più di un terzo dell'area protetta è coperto da estese foreste di pino uncinato, pino silvestre, larice e faggio. Il Parco naturale ha molti elementi naturali interessanti: formazioni geologiche particolari; **endemismi floristici alpini** e associazioni vegetali legate al substrato delle pietre verdi; decine di specchi d'acqua, acquitrini e torbiere, senza eguali per numero ed estensione in Valle d'Aosta; una fauna rappresentata da tutti i più noti animali a diffusione alpina.

Laghi e torbiere. Nel Parco sono presenti oltre 30 specchi d'acqua, fra i quali il più grande bacino naturale della Valle d'Aosta (Gran Lac). Negli immediati dintorni del rifugio Barbustel si possono ammirare il Lac Vallet, il Lac Blanc, il Lac Cornu e il Lac Noir. Il Lac de Serva è il lago di accesso più agevole (500 m di dislivello a partire dal Centro Visitatori di Covarey, sentiero 5c). Numerose torbiere, ambienti poco diffusi sulle Alpi valdostane ricchi di preziose specie botaniche e animali, sono osservabili soprattutto lungo i sentieri 5 (Leser, Cresta Mouton, Lac Vallet) e 5c-6 (Cousse, dintorni del Gran Lac).

Foresta di pino uncinato. Si estende su oltre 1000 ettari ed è la più vasta esistente sulle Alpi italiane; dal Centro Visitatori di Covarey è facilmente raggiungibile seguendo i sentieri 5 (oltre il Ponte di Leser), 5c (a partire dal Magazzino) e 7b (a partire da Pra Oursie). I boschi di pino uncinato della conca della Serva (sentiero 5c) sono inseriti nel libro nazionale dei "boschi da seme": la periodica raccolta del seme consente di ottenere materiale propagativo per operazioni di rimboschimento.

Punti panoramici. Spettacolari punti di osservazione si hanno in corrispondenza dei quattro punti dove sono collocati i pannelli di lettura del paesaggio: Pra Oursie (sentiero 7), dintorni nord del rifugio Barbustel (sentiero 5c), dintorni del Lac de Leser (sentiero 5) e Quicord (sentiero 3). La vetta del Mont Barbeston (sentieri 7b-8) consente di ammirare gran parte del Parco e della medio - bassa Valle d'Aosta sino ai dintorni di Ivrea. Il Col Medzove (sentiero 5c) e il Col de Kiva Chevrère (sentiero 6a) offrono ampie panoramiche verso Aosta e la parte nord -occidentale della regione.



Visione panoramica del Parco Mont Avic